Coppa Italia: due punti preziosi per i giallorossi, forse platonici per i biancoazzurri

Roma e Lazio «OK»

Vittoriosi per 2-1 nella trasferta di Modena

Giallorossi a un passo dalla qualificazione

Decisiva sarà la partita di domenica all'Olimpico con la Fiorentina

MODENA: Grosso (Fantini dal 19' del secondo tempo), Sanzone, Rimbano, Righi, Canestrari, Parlanti; Bonafè (Mariani al 46'), Vivani, Bellinazzi, Zanon, Albanese.

ROMA: Paolo Conti; Chinellato, Maggiora, Piacenti, Santarini, De Nadai, Bruno Conti (Menichini al 17' del secondo tempo), Di Bartolomei, Musiello, De Sisti, Prati (Casaroli dal 1' del secondo tempo).

ARBITRO: Casarini di Milano.

MARCATORI: I tempo, Prati al 13'; II tempo, Mariani al 5' e Musiello al 30'.

NOTE: serata umida con cielo sereno e terreno in buone condizioni. Spettatori: circa 15 mila. Angoli 7-6 per il Modena.

Dalla nostra redazione

MODENA — Penultima di Coppa Italia per la Roma scesa al Braglia decisa a prendersi i due punti che le permettono di affrontare la Fiorentina domenica all'Olimpico almeno in condizioni di parità per ottenere il lasciapassare al turno successivo. Il Modena, dal canto suo, non ha più niente da chiedere a questa fase del torneo se non il successo di prestigio. Ma subito dopo il fischio d'inizio si capisce che contro questa Roma i padroni di casa non potranno fare altro che limitare i danni. Gli ospiti si distendono bene e sotto la spinta ordinata di De Sisti, Piacenti, che sostituisce bene l'assente Boni, e De Nadai, la difesa canarina spinta a contenere i vari Musiello, Prati e Di Bartolomei, mentre risulta in ombra Bruno Conti. Già al terzo minuto Canestrari deve salvarsi frettolosamente in angolo per fermare Musiello.

Due minuti dopo è Prati che cerca la via della rete senza fortuna. Al 10' abbiamo il primo tiro del Modena con Righi che impegna Conti in una difficile parata a terra. Rispondono i giallorossi con De Nadai, che fa il libero davanti ai difensori, per altro questi alle prese con il solo Belinazzi come punta. Il numero sei della Roma gioca una buona palla per Musiello, Canestrari stopper modenese liscia l'intervento, ma il centravanti sorpreso dall'errore del difensore non conclude come dovrebbe.

La pressione della Roma si concretizza al 13' con una pregevole azione volante: Piacenti a Bruno Conti, questi a Di Bartolomei che scaglia il pallone a rete, respinge Sanzone, raccoglie Prati che dal dischetto del rigore insacca sulla destra di Grosso.

Una gran bella rete che sanziona la netta superiorità degli ospiti i quali continuano a menare la danza sfiorando altre due marcature con Prati (21') e Musiello (34'). La Roma poi si adagia sul minimo vantaggio.

Nella ripresa Giagnoni lascia negli spogliatoi Prati, colpito al polpaccio destro da Sanzone, e mette in campo Casaroli. Il Modena sostituisce il tornante Bonafè con Mariani giocando così con tre punte. Ed è proprio il numero sedici modenese che al 5' minuto coglie il pareggio: l'azione parte da Rimbano che serve Righi, questi traversa da destra a sinistra e coglie Mariani solo, che di testa sorprende anche Paolo Conti.

La Roma, che aveva iniziato la ripresa con una certa sufficienza, accusa il colpo ed ora pasticcia molto giocherellando senza convinzione e lasciando molto spazio ai padroni di casa. Per fortuna questa sera nelle file giallorosse ci sono alcuni elementi veramente in gamba come Piacenti, De Nadai, Di Bartolomei, senz'altro i migliori in campo, i quali moltiplicano le loro energie per sostenere la squadra. Al 30' è proprio Piacenti che dà il via all'azione del secondo gol giallorosso: il mediano serve Di Bartolomei al centro, questi traversa sulla destra per l'accorrente Musiello che al volo insacca. Un successo quello della Roma meritato, anche se la squadra di Giagnoni è notevolmente calata nella ripresa correndo anche seri rischi per colpa di una difesa che si è spesso disunita. La squadra ha inoltre dimostrato in diversi elementi come De Sisti o, Bruno Conti e Santarini la carenza di tenuta e l'allenatore dovrà preoccuparsene almeno in vista della partita di domenica con la Fiorentina.

Luca Dalora

● PIERINO PRATI porta in vantaggio i giallorossi

La Ternana battuta all'« Olimpico »

Bella «tripletta» di Giordano (4-1)

L'altra rete laziale segnata da D'Amico

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Badiani; Wilson, Manfredonia, Cordova; Giordano, Agostinelli, Clerici, D'Amico, Boccolini.

TERNANA: Mascella; La Torre, Ratti; Casone, Gelli, Volpi; Passalacqua (67' De Rosa), Bagnato, Pagliari, Caccia (46' Brogio), Biagini.

RETI: I tempo, al 6' Giordano, 35' Casone, 45' D'Amico; II tempo, al 20' Giordano, 43' Giordano.

ARBITRO: F. Panzino di Catanzaro.

NOTE: angoli 10-5 per la Lazio; serata piuttosto calda, terreno in ottime condizioni. Spettatori 25.000.

ROMA — La Lazio batte con un rotondo punteggio la Ternana (4-1), il Bologna pareggia (1-1) col Varese: i biancazzurri che alla vigilia sembravano ormai spacciati per la qualificazione al turno finale della Coppa Italia, tengono in piedi un filo di speranza. Domenica prossima si chiude la prima fase eliminatoria, ma mentre le altre quattro pretendenti hanno l'ultima partita da giocare, la Lazio ha «chiuso» ieri sera.

Ora grazie alla migliore differenza-gol (+2), rispetto alle altre (Varese —1; Bologna 0; Monza —2; Ternana —1), la Lazio è in testa alla classifica appaiata dal Varese. Passare il turno, nonostante si sia realizzata la prima circostanza favorevole, resta pur sempre un sogno. E cioè il Bologna dovrebbe pareggiare a Monza, mentre la Ternana dovrebbe battere il Varese, ma entrambe non dovrebbero segnare molti gol. Meglio perciò occuparci della verifica che si è avuta ieri sera all'« Olimpico ».

Innanzi tutto sotto il profilo del gioco, il giudizio non è che si possa svincolare dalla constatazione che la Lazio di ieri sera non era quella «vera». Martini (che è stato l'unico a firmare il contratto) non ha giocato perché risentiva ancora dell'infortunio subito col Monza. Il dualismo Garella-Pulici non è stato sciolto. Sul certo non si naviga neppure per la coppia d'attacco.

Ieri contro la Ternana, Giordano ha fatto l'ala destra e Clerici il centravanti. Vinicio non ha ancora deciso se utilizzare il «gringo» così come faceva la Juve con Altafini, o se farlo partire titolare. A nostro modesto avviso il piano è di stimolare Garlaschelli, ma non c'è dubbio che per entrare in forma egli ha bisogno di giocare. Partisse titolare Clerici, nel momento che servisse di gettare dentro Garlaschelli, il rischio è di non trovarlo pronto. Bisogna però dire che il gioco del «gringo» apre spazi per le scorribande di D'Amico e di Giordano. L'unico punto interrogativo resta però la tenuta dell'ex bolognese.

Probabile che domenica prossima nell'amichevole a Perugia (ore 16), Vinicio possa schierare la formazione che più si avvicina ai suoi intendimenti. Domani dovrebbe decidere chi va tra i pali; se Martini recupera questa potrebbe essere la formazione: Garella (Pulici), Ammoniaci, Martini; Wilson, Manfredonia, Cordova; Giordano, Agostinelli, Clerici, D'Amico, Badiani. Ma tornando a ieri, rilevato che è ormai abitudine che la Lazio continui a prendere gol su punizione, gli schemi sono stati applicati soltanto allorché ha girato D'Amico. Le sue «invenzioni» sono il sale della pietanza laziale.

Il primo gol di Giordano è stato ispirato dal «golden boy» di Latina (peccato che l'ala ne abbia fallito un altro sempre su imbeccata del suo compagno). Il secondo è venuto su una sua splendida punizione e il secondo di Giordano (il terzo laziale) è venuto sempre su suo suggerimento. Un D'Amico perciò che sta ritrovando la forma, ma che sul piano dell'interdizione è quasi nullo. La Ternana ha cercato di fare argine come ha potuto agli insistenti attacchi laziali. Ma se quella di Marchesi (ex laziale) è squadra ottima a centrocampo, non così può dirsi per quanto riguarda l'attacco, che però mancava del centravanti titolare Zanolla. Anche la difesa va registrata, mentre il portiere deve essere meno intempestivo nelle uscite.

Tornando alla Lazio, ottimo Cordova che spesso ha dovuto arretrare nel momento in cui si sganciavano a turno Badiani e Ammoniaci. Ma è ancora una volta confermata che quella di ieri sera non può essere la retroguardia vera. Badiani sul piano del contrasto è nullo, Ammoniaci deve ritrovare la forma migliore, ma si trova molto di più con Martini. Boccolini per il momento è una buona pedina di ricambio, Badiani schierato nella stessa posizione offre maggiore spinta, pur non avendo i «piedi buoni». Sul piano della tenuta atletica i biancazzurri sono a buon punto. Una piccola flessione a metà della ripresa, ma poi tutto ok. Occasioni da gol comunque ne sono state create parecchie, a dimostrazione che il lavoro di centrocampo è già a buon punto. Aspettiamo di poter giudicare seriamente la Lazio e Vinicio, dopo le prime partite di campionato.

Giuliano Antognoli

A San Cristobal nella 100 km a squadre prima gara su strada

L'«oro» all'URSS azzurri d'«argento»

Da Ros, De Pellegrin, Bernardi e Porrini secondi a 2'28"

La Polonia terza a 2'50" — Algeri medaglia di bronzo

Nostro servizio

SAN CRISTOBAL — Classificandosi al secondo posto dietro l'Unione Sovietica, la formazione italiana ha conquistato la medaglia d'argento nella 100 chilometri a squadre dei mondiali di ciclismo. La Unione Sovietica ha impiegato 2 ore 10'39" a percorrere i 100 chilometri distaccando di 2'28" l'Italia e di 2'50" la Polonia a cui è andata la medaglia di bronzo.

La squadra azzurra diretta dal maestro di sport Edoardo Gregori composta da De Ros, De Pellegrin, Bernardi e Parrini.

* * *

La pista ha terminato con una conferma e una sorpresa, con i giapponesi sul podio della velocità (professionisti) e con i dilettanti della RDT primi attori anche nell'inseguimento a squadre. Un altro titolo, quello del mezzofondo professionisti, è andato all'Olanda per merito di Stam, e in questa specialità l'Italia ha conquistato la sua unica medaglia col terzo posto di Pietro Algeri. Una medaglia sulle 36 in palio, un bilancio povero povero, una figuraccia, una delusione per il ciclismo italiano che va perdendo sempre più quota.

Dunque i giapponesi alla ribalta della velocità. Fino a qualche anno fa i figli del sol levante facevano sorridere con le loro esibizioni da principianti, con le loro volate da lontano, per niente studiate, anzi contro ogni logica. Sbagliavano grossolanamente, ma imparavano, e impara oggi e impara domani, a San Cristobal sono diventati i primi della classe, hanno conquistato la maglia arcobaleno con un duello in famiglia. La medaglia d'oro è infatti di Nakano che si è imposto nella finale col connazionale Sugata. E così il favorito Nicholson deve accontentarsi del terzo posto. E Turrini? Il vecchio, commovente Turrini è quarto soltanto quarto. Le cose sono andate così: in semifinale Turrini si è battuto disperatamente contro Sugata perdendo la prima prova e aggiudicandosi la seconda. Giordano sperava nel mestiere, nella lunga esperienza sui velodromi di tutto il mondo, sperava nello spareggio, ma giunto alla «bella» Sugata aveva la meglio. Poi, Turrini ha perso anche il confronto per la medaglia di bronzo con l'australiano Nicholson il quale si era inchinato a Nakano. E pure questa è stata una sfida che ha richiesto tre prove. Insomma, tanto di cappello ai giapponesi, ai nuovi, sorprendenti campioni dello sprint.

I ragazzi della RDT (Durpisch, Mortag, Wiegand, Winkler) erano indicati dal pronostico nell'inseguimento a squadre, erano dati finalisti con la RFT (Lutz, Rinklin, Schumacher, Vonhof) e tutto è andato come previsto. Le due formazioni tedesche sono giunte al «match» decisivo superando rispettivamente (e agevolmente) la Svizzera e l'Unione Sovietica. E nell'ultima battaglia la RDT (4'21"34) si è aggiudicato nettamente il titolo; la RFT ha infatti impiegato 4'29"09. In terza posizione, col premio del bronzo, la Svizzera (4'24"29) a spese dell'Unione Sovietica (4'27"93). E tirando le somme dei mondiali su pista, la RDT figura al primo posto con sette medaglie di cui quattro d'oro, due d'argento e una di bronzo. Una grande affermazione, una scuola che ha dato frutti copiosi, un paese che conquista allori su allori in ogni disciplina sportiva, che avanza, che si impone anche nel ciclismo.

Come già detto il campionato del mezzofondo professionisti è stato vinto da un olandese, da Cees Stam che in un'ora ha coperto 66.265 chilometri anticipando nei 75 metri Peffgen della RFT. E qui Pietro Algeri, pedalando al rullo di De Lillo, si è piazzato terzo a un giro e 220 metri. Quarto Avogadri che aveva come allenatore Dagnoni, nono Vicino guidato da Capacci.

Nell'ordine di arrivo si legge che Avogadri è giunto a 2 giri e 275 metri e Vicino a 10 giri e 175 metri, e in sostanza si aspettava qualcosa di più dall'Italia, si aspettava una coalizione a tre, invece ognuno ha fatto la propria corsa, anzi Avogadri ha brontolato, ha addirittura accusato De Lillo di averlo sabotato, di avergli sgonfiato le gomme al momento della partenza. La faccenda si è poi chiarita con l'intervento del commissario tecnico Marino Vigna e comunque Algeri e Avogadri si sono comportati da nemici, mentre l'esordiente Vicino aveva in Capacci il meno bravo dei tre allenatori. Forse con un... gioco di squadra, l'Italia avrebbe potuto cogliere la seconda moneta, però i più autorevoli della giungla erano Stam e Peffgen e perciò accettiamo il bronzo di Algeri come un bel risultato e un incentivo per l'avvenire.

Ciao alla pista e avanti con la strada. Mentre trasmettiamo è iniziata la cento chilometri. Sul percorso Oropé-La Fria, in una delle zone più calde del Venezuela, gli azzurri schierano il quartetto composto da Bernardi, Da Ros, De Pellegrin e Porrini. La corsa finirà quando in Italia sarà già scoccata da un po' la mezzanotte. Oggi e domani riposo, sabato le prove riservate alle donne e ai dilettanti e domenica la sfida tra i professionisti, fra Maertens, Pollentier, Merckx, Moser, Baronchelli, Thurau, Thevenet e compagni. I campioni provano e riprovano il tracciato con giudizi pressochè uguali: è un circuito duro, tormentato, e sarà una bella lotta.

Fred Mariposa

sportflash-sportflash

● **CALCIO — Il giudice sportivo della Lega calcio in merito alle partite di Coppa Italia, ha squalificato per due giornate Massimelli (Bologna), per una Rossi (Catanzaro), Marchi (Rimini) e Zorzetto (Como).**

● **BASKET — Le cestiste statunitense della selezione universitaria sono arrivate a Trieste dove disputeranno alcuni incontri amichevoli con squadre locali.**

● **CALCIO — La squadra campione del calcio nord-americano, i Cosmos di New York, è partita ieri per Trinidad, prima tappa della tournée che la vedrà impegnata contro squadre in Sud-America, Cina, Giappone e India.**

● **TENNIS — Lo spagnolo Manuel Orantes, ormai completamente guarito dall'operazione al braccio cui si è sottoposto nel maggio scorso, ha vinto da vero campione il campionato di tennis per professionisti degli Stati Uniti battendo in finale, tra il dispiacere del pubblico, l'americano Eddie Dibbs per 7-6 (t.b. 7-3), 7-5, 6-4.**

Così le altre partite

Risultati e classifiche

PRIMO GIRONE	
Juventus-Verona	4-2
Cesena-Samb.	3-0

Juventus p. 7, Cesena 5, Verona e Brescia 2 Samb. 0;

SECONDO GIRONE	
Bologna-Varese	1-1
Lazio-Ternana	4-1

Lazio e Varese 4, Bologna e Monza 3, Ternana 2;

TERZO GIRONE	
Fiorentina-Sampdoria	4-2
Roma-Modena	2-1

Roma e Fiorentina 6, Sampdoria e Modena 2, Rimini 0;

QUARTO GIRONE	
Bari-Torino	0-0
Genoa-Lecce	1-1

Genoa e Torino 5, Lecce 3, Foggia 2, Bari 1;

QUINTO GIRONE	
Ascoli-Cremonese	0-0
Inter-Atalanta	3-1

Inter 5, Ascoli 4, Cremonese e Atalanta 3, Como 1;

SESTO GIRONE	
Avellino-Palermo	2-0
Napoli-Vicenza	2-1

Napoli 6, Catanzaro e Vicenza 3, Palermo e Avellino 2;

SETTIMO GIRONE	
Perugia-Taranto	0-0
Pescara-Cagliari	4-1

Perugia 6, Taranto e Pescara 4, Cagliari 2, Pistoiese 0.

JUVENTUS-VERONA 4-2

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Spinosi; Causio, Tardelli (72' Verza), Boninsegna (78' Virdis), Benetti, Bettega.

VERONA: Superchi; Logozzo, Franzot; Trevisanello, Bachlechner, Negrisolo; Fiaschi, Mascetti, Gori (46' Spinozzi), Maddè (66' [illegible]), Luppi.

ARBITRO: Mattei, di Macerata.

MARCATORI: I tempo, al 20' Tardelli, al 22' Boninsegna, al 37' Furino, al 45' Benetti, II tempo, al 9' e 45' Fiaschi.

BARI-TORINO 0-0

BARI: De Luca, Maldera, Frappampina, Materazzi, Punziano, Fasoli, Scarrone, Sigarini, Penzo, Donina, Amicar.

TORINO: Terraneo, Danova, Salvadori, Patrizio Sala, Mozzini, Santin, Claudio Sala, Pecci, Graziani, Butti, Pulici.

ARBITRO: Ciacci di Firenze.

FIORENTINA-SAMP 4-2

FIORENTINA: Carmignani Galdiolo (Tendi all'86'); Pellegrini; Della Martira; Zuccheri, Caso; Braglia; Casarsa (75' Sacchetti), Antognoni; Desolati.

SAMPDORIA: Cacciatori, Ferroni, Lombardi, Tuttino, Zecchini, Lippi, Saltutti, Arecco, Savoldi II, Orlandini (Re al 46'), Chiorri.

ARBITRO: Terpin di Trieste.

MARCATORI: I tempo, dopo 19 secondi Desolati, al 12' Saltutti, al 28' Antognoni; II tempo, al 1' Galdiolo al 31' Saltutti, al 39' Desolati.

INTER-ATALANTA 3-1

INTER: Bordon; Bini, Fedele; Baresi (46' Roselli), Gasparini, Facchetti; Pavone, Marini, Anastasi, Merlo (60' Anselmo), Altobelli.

ATALANTA: Bodini; Andena, Mei (54' Percassi); Tavola, Vavassori, Marchetti; Manueli, Rocca, Paina, Festa, Pircher.

ARBITRO: Serafino di Roma.

RETI: I tempo, al 12' Pircher; II tempo, al 5' Altobelli, al 35' Fedele, 40' Anastasi.

PERUGIA-TARANTO 0-0

PERUGIA: Malizia; Amenta, Ceccarini; Frosio, Matteoni, Dal Fiume; Bagni (57' Scarpa), Curi, Goretti (57' Sabatini), Vannini, Speggiorin.

TARANTO: Petrovic; Giovannone, Cimenti; Panizza, Dradi, Nardello; Gori, Fanti, Jacovone, Delli Santi, Turini.

ARBITRO: Gonella di Torino.

PESCARA-CAGLIARI 4-1

PESCARA: Piloni; Motta, Mosti; Zucchini, Andreuzza, Galbiati; Cinquetti, Orazi (46' Repetto), Bertarelli, Nobili, Grop (60' La Rosa).

CAGLIARI: Mazzuzi; Lamagni, Longobucco; Casagrande, Ciampoli, Roffi; Bellini, Marchetti (71' Valeri), Capuzzo, Magherini, Villa.

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

RETI: I tempo, al 17' Villa, 21' Grop, 25' Zucchini, 29' Orazi; II tempo, al 37' e 83' Nobili.

BOLOGNA-VARESE 1-1

BOLOGNA: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Bellugi (82' Fiorini), Maselli; De Ponti, Paris (75' Mastalli), Viola, Colomba, Chiodi.

VARESE: Fabbris; Vailati, Massimi; Taddei, Brambilla, Giovannelli (55' Bardelli); Ferretti (23' Montesano), Criscimanni, De Lorentis, Dolo, Ramella.

ARBITRO: Lops, di Torino.

RETI: I tempo, al 22' Paris su rigore; II tempo al 27' Bardelli.

GENOA-LECCE 1-1

GENOA: Girardi; Secondini, Ogliari; Onofri (69' Mendoza), Silipo, Castronaro; Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Ghetti, Basilico (75' Rizzo).

LECCE: Nardin; Lorusso, Pezzella; Majer (83' Cianci), Zagano, Belluzzi (70' Mero); Sartori, Cannito, Skoglund, Rosso, Montenegro.

ARBITRO: Menicucci di Firenze.

RETI: I tempo, al 27' Damiani (rigore); II tempo al 40' Sartori.

ASCOLI-CREMONESE 0-0

ASCOLI: Sclocchini; Anzivino, Perico; Scorza (89' Marozzi), Legnaro, Pasinato; Mastrangioli, Moro, Quadri, Greco, Ambu.

Cremonese: Porrino; Cesini, Cassago; Bonini, Talami, Pardini; Motta, Sironi, De Giorgis (35' Chigioni), Frediani, Marocchino.

ARBITRO: Tani, di Livorno.

CESENA-SAMB 3-1

CESENA: Bardin; Lombardo, Ceccarelli; Beatrice (72' Piangerelli), Benedetti, Oddi; Bertuzzo, Valentini, Bonci (46' Petrini), Pozzato, Rognoni.

SAMB.: Pigino; Bogoni, De Giovanni; Cozzi, Agretti, Valà; Bacci, Giani, Chimenti, Guidolin, Traini.

ARBITRO: Bellerini, di Aulla.

RETI: 1. tempo al 36' Pozzato, 45' Guidolin; 2. tempo Valentini, al 44' Petrini.

AVELLINO-PALERMO 2-0

AVELLINO: Piotti, Reali, Boscolo, Montesi, Cattaneo, Di Somma, Chiarenza, Gritti, Gaio (Tacchi 60') Lombardi (Ceccarelli 64') Magnini.

PALERMO: Trapani, Pepe (Brilli 46') Citterio, Vullo, Iozzia, Cerantola, Osellame, Chirco, Magistrelli, Majo, Chimenti.

ARBITRO: Longhi di Roma.

MARCATORI: I tempo al 6' Gritti, al 26' Chiarenza.

VICENZA-NAPOLI 1-2

L. VICENZA: Galli; Prestanti, Callioni; Lorini (80' Sandreani), Dolci, Carrera; Briaschi (46' Vivani), Salvi, Rossi, Faloppa, Rosi.

NAPOLI: Mattolini; Bruscolotti, La Palma; Vinazzani, Bruscolotti, Stanzione; Mocellin (90' Catellani), Juliano, Savoldi, Pin, Capone.

ARBITRO: Gussoni di Milano.

RETI: 10' Pin, 30' Rossi, 32' Savoldi.

Nuovo record della Quintavalla nel giavellotto

RICCIONE — Con un lancio di m. 56,98, ottenuto a Riccione durante le gare del Trofeo Bondi-Città di Romagna, Fausta Quintavalla ha stabilito il nuovo primato italiano del giavellotto femminile. Il limite precedente apparteneva a Giuliana Amici, m. 55,66, che lo aveva ottenuto a Palermo l'anno scorso.

Grandissima atletica da domani a domenica per la Coppa del mondo

Juantorena e la Ackermann infiammeranno Dusseldorf?

In gara Mennea e la Simeoni - Una speranza per Fava - Ancora in forse gli africani

Dal nostro inviato

DUSSELDORF — Il Rheinstadion è una splendida struttura sportiva capace di ospitare 60.000 spettatori: da domani a domenica, vi si disputerà la prima Coppa del Mondo di atletica leggera, manifestazione che in tutta la RFT e nel mondo è attesa con grande interesse. I giornali di qui sono pieni di atletica, perfino più di quanto lo erano quelli finlandesi alla vigilia della finale di Coppa Europa. Dusseldorf (che significa «villaggio sulla Dussel», la Dussel è un fiumiciattolo che confluisce nel Reno) è una splendida città di circa 700 mila abitanti con belle chiese come Sankt Andreas, in gotico italiano, come Sankt Lambertus e come la Neander-Kirche, e ricchi musei (Ehrenhof, Schloss Jaegerhof, Goethe Museum, e Staatliche Kunstakademie). La capitale del Nordrhein-Westfalen si trova in posizione centro-ovest del paese, non lontana dai confini dell'Olanda e del Belgio.

Come detto tutto è pronto per la prima Coppa del Mondo. Gli atleti sono già qui e ognuno di loro si rende conto di esser pronto a prender parte a una sorta di Olimpiade. Si parla molto, anche se sottovoce, dell'Africa. Gli africani hanno una squadra che certamente non è in grado di vincere, ma potrebbe benissimo finire davanti all'Oceania, all'Asia e alle Americhe. E potrebbe anche aggiudicarsi delle gare, come per esempio i 10 mila metri con l'etiope Myrus Rifter. Questo atleta, molto noto anche in Italia («cinque mulini, «stramilano»), doppierà le due distanze del mezzo fondo prolungato. Infatti il primatista del mondo, il keniano Samson Kimobwa, ha preferito gareggiare in Finlandia (ricordiamo di averlo visto in allenamento a Otaniemi assieme ai partecipanti alla coppa Europa) piuttosto che prender parte alle selezioni africane a Tunisi.

Si parla parecchio dell'Africa non solo per l'interesse che desta la partecipazione del continente nero — che, come si ricorderà, non prese parte ai giochi di Montreal per protestare contro i rapporti sportivi tra nuova Zelanda e Sudafrica — ma soprattutto perchè non si sa ancora esattamente se gli africani scenderanno in pista e in pedana. E' di questi giorni infatti una «tournée» nel paese razzista di una selezione mondiale di rugby comprendente soprattutto giocatori neozelandesi, britannici e francesi. Come noto, nella formazione dell'Oceania vi sono diversi neozelandesi e in quella europea gareggeranno parecchi inglesi e un francese. Per sapere o meno della partecipazione africana, ma qui sono piuttosto ottimisti, bisognerà attendere fino a domani, e cioè fino al momento dell'inizio delle gare.

Molto interesse per gli africani, ma soprattutto per le due compagini della RFT e della RDT. I padroni di casa, dopo il grande exploit di Helsinki, dove sconfissero la Unione Sovietica, stanno maturando una grande carica agonistica e il Rheinstadion sarà stracolmo per vederli all'opera. Ma il successo finale — nonostante lo straordinario valore della RDT — non dovrebbe sfuggire alla più omogenea squadra del resto d'Europa. Questo per gli uomini. Per la competizione femminile invece la RDT non dovrebbe avere grossi problemi ad aggiudicarsi il successo.

Gli italiani sicuramente in gara saranno due: Pietro Mennea che correrà 100 e 200 e Sara Simeoni che affronterà la grande Rosemarie Ackermann nell'alto. Rita Bottiglieri e Franco Fava sono stati selezionati come riserve: la prima della 4 x400 europa e il secondo dell'olandese Jos Hermes, titolare dei 10 mila.

Qui bisogna dire che Salvatore Morale, membro del comitato di selezione, ha ottenuto un grosso successo nel far digerire ai colleghi la designazione del piccolo corridore ciociaro. In realtà l'azzurro ha ottime probabilità di gareggiare, Hermens infatti non pare in buone condizioni di salute. Sportivamente auguriamo che l'olandese ce la faccia perchè davvero non si può dire che Fava stia attraversando un momento felice. I diecimila non dovrebbero sfuggire a Yifter che tuttavia troverà avversari di grande valore: Hermens (se starà bene), il tedesco della RDT Jorg Peter (vincitore a Helsinki), il tedesco della RFT Detlef Uhlemann e il maratoneta americano Frank Shorter.

Nell'alto femminile, Sara Simeoni troverà l'invincibile Rosy Ackermann. La gara dovrebbe risultare particolarmente interessante anche per vedere se l'alto femminile saprà, a così breve distanza dal balzo storico di Berlino, elevarsi almeno a quota 1,95. Le uniche due che al momento sembrano in grado di tanto sono la nostra campionessa e la bella canadese Debbie Brill. Sugli 800 maschili, dopo la straordinaria corsa di Zurigo e dopo il gran record di Sofia, Alberto Juantorena il «gatto con gli stivali», cercherà di dare una nuova dimensione al doppio giro di pista. E per dargliera dovrà essere il primo atleta al mondo a scendere sotto il minuto «Juanto» ha nelle lunghissime gare addirittura un tempo attorno al minuto e 42", ma forse è prematuro indicarlo come di possibile attuazione a Dusseldorf.

Ancora qualcosa degli africani. Nel lungo e nel triplo hanno Charlton Ehizuelen, un nigeriano di 24 anni che si era messo in luce nel '72 saltando 7,57 e 15,82. Nei tremila siepi c'è un altro etiope Esheku Tura, atleta capace di correre in 8'21" e quindi di mettere in difficoltà sia lo svedese Dan Glans che il tedesco della RFT campione di Europa Michael Karst. Nei 400 piani, l'altra corsa di Juantorena, bisognerà seguire con molta attenzione il giovane nigeriano Felir Imadiyi, capace di 45"46 e con limiti ancora inesplorati.

Potrebbero cadere dei record mondiali, anche perchè di gare tattiche non dovrebbero essercene molte. A parte il fatto che in prove come gli ostacoli, lo sprint e la velocità prolungata non è proprio il caso di parlare di tattiche. Così come non si potrà parlare di tattiche nei concorsi e qui non è da escludere che il grande Karl-Heinz Riehm scelga proprio Dusseldorf per riprendersi il record del martello, che già fu suo per ben tre volte nel '75 e che gli fu tolto, in quella stessa stagione, dal connazionale Walter Schmidt. E chissà se proprio in coppa del mondo non si raggiungano per la prima volta gli 80 metri.

Remo Musumeci

Uscito di pista a Monza

Incidente a Lauda senza conseguenze

La sua macchina ha dovuto cambiare musetto

MONZA — Dopo la giornata di martedì, caratterizzata dalla pioggia che ha ostacolato le prove della Ferrari in vista del Gran Premio di domenica 11 e resa «storica» dalle dichiarazioni di Lauda a proposito del clamoroso «divorzio», le vetture di Maranello sono riapparse ieri all'autodromo. Non più automobilismo chiacchierato, ma giri su giri nella consueta cornice di meccanici, fotografi, ecc.

In pista sono scese le Ferrari di Lauda e Reutemann, e la Wolf di Jodi Scheckter. Degna di rilievo la prestazione di Lauda che ha girato su tempi assai vicini al tempo record stabilito da Reutemann nel corso delle prove dei giorni scorsi. Il miglior tempo dell'austriaco è stato di 1'41"8 mentre Reutemann nel corso della sua tornata più veloce, ha bloccato le lancette del cronometro sul tempo di 1'42"1.

Da segnalare anche una spettacolare incidente occorso a Lauda che è uscito di pista, finendo tuttavia nel prato senza conseguenze. L'uscita di pista è avvenuta alle varianti di Lesmo. Il sole, tornato dopo giorni di pioggia, aveva asciugato la parte esterna della pista, ma erano rimaste all'interno delle macchie di umido. Ed è stato su queste macchie che è finito Lauda dopo che il pilota aveva tenuto un po' lunga la frenata nell'abbordare le varianti.

La sua Ferrari è così slittata finendo nel prato e fermandosi tra l'erba. Soltanto l'alettone anteriore è rimasto danneggiato avendo toccato il cordolo nell'uscita di pista. La vettura ha poi proseguito fino ai box dove è stato cambiato il musetto. Lauda ha quindi continuato a provare sulla stessa vettura, che non ha denunciato il minimo inconveniente.

Convocati gli inglesi per l'incontro con la Svizzera

LONDRA. — Sono diciotto i giocatori convocati dal commissario tecnico Ron Greenwood per la partita amichevole che la nazionale di calcio inglese disputerà mercoledì prossimo, a Wembley, contro la Svizzera. Tra i neo-convocati figura il trentacinquenne Ian Callaghan. Ecco l'elenco: Clemence (Liverpool), Shilton (Stoke), Neal (Liverpool), Cherry (Leeds), Hughes (Liverpool), Watson (Manchester City), Greenhoff (Manchester U.), Mo Dermott (Liverpool), Kennedy (Liverpool) Callaghan (Liverpool), Wilkins (Chelsea), Talbot (Ipswich), Keegan (SV Hamburg), Francis (Birmingham), Mariner (Ipswich), Hill (Manchester U.), Pearson (Manchester U.), Tueart (Manchester C.).

Grenwoos ha anche scelto il suo vice: è Geoff Hurst.

Davis: i francesi a Roma l'11 settembre

ROMA — La squadra francese di Coppa Davis — che incontrerà l'Italia a Roma per la finale interzone dal 16 al 18 settembre — giungerà nella capitale l'11 settembre prossimo. Lo ha comunicato la federazione italiana tennis. E' stato anche annunciato che, da parte sua, la federazione francese ha interpellato, dopo aver avuto ulteriori conferme, la ditta fornitrice delle palle che saranno utilizzate per gli incontri, richiedendone un quantitativo utile agli allenamenti dei giocatori francesi.

Collegio GIOVANNI PASCOLI
PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna)
Telefono (051) 474.783

Collegio GIOVANNI PASCOLI
CESENATICO (Forlì) - Telefono (0547) 80.236

Scuola media e Liceo scientifico legalmente riconosciuto - Ogni ordine di Scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare

Chiedere programma a: Casella p. 1692 - BOLOGNA A.D.

CITTA' DI NOVI LIGURE
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
LEGGE 5-8-1975, N. 412

Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di costruzione di un secondo lotto funzionale di una scuola Elementare nel Gruppo I del P.E.E.P.

Importo a base d'asta di gara lire 252.749.782.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3).

Entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune le Imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale) alla Ripartizione IV LL.PP. del Comune di Novi Ligure, Via Giacometti, n. 22.

Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

L'ASSESSORE LL.PP.
T. Silvestri

COMUNE DI STRADELLA
(Prov. di Pavia)
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'Amministrazione Comunale indirà una licitazione privata da tenersi ai sensi dell'art. 73/c del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con le modalità dell'art. 1/a della legge 2-2-1973 n. 14 e col procedimento del successivo art. 76, 1o, 2o, 3o comma, con sole offerte in ribasso.

L'appalto è relativo ai lavori di ampliamento del Cimitero Urbano per un totale importo a base d'asta di Lire 400.000.000 come da progetto.

Le ditte interessate possono presentare domanda entro il giorno 20-9-1977.

Stradella, li 24-8-1977.

IL SINDACO
(Mariano Signorelli)

VACANZE LIETE

SAN MAURO MARE/RIMINI - Tel. 0541/49153 - vicino mare - familiare - cucina sana e abbondante con menù variato. Camere, con/senza servizi - parcheggio. Prezzi speciali dopo 20 agosto. Settembre 5500/6000 - Iva compresa. Direz. Proprietario - Sconti bambini. (28-B)

VISERBELLA DI RIMINI - PENSIONE FLORA - Tel. 0541/738278, sulla spiaggia - familiare - cucina abbondante - parcheggio privato - camere con balcone sul mare - prezzi speciali dopo 20 agosto - settembre L. 6500 tutto compreso anche Iva. (54)

RIMINI - PENSIONE FIAMMETTA - 100 m. mare - moderna - ogni confort - cabine private - sconti gruppi giovani. Interpellateci. Tel. 0541/80067. (210)

RIMINI/MAREBELLO - Pensione Perugini - Teel. 0541/32713 vicinissima mare, camere servizi, giardino, parcheggio ottimo trattamento. Settembre 6000 IVA compresa. (231)

HOTEL KING - Via de Amicis 88 - CESENATICO - Tel. 0547/82367 Moderno - elegante costruzione - 100 metri mare - Camere bagno, balcone - Ottima cucina - Parcheggio - dal 16/8 8.500 - dal 25/8 7.000 tutto compreso.

RIMINI - PENSIONE ORIGINALE - Viale Carducci, 9 Tel. 0541/2542 - vicinissima mare - tranquilla - camere servizi - gestione propria - fine agosto e settembre L. 5500 Iva compresa. (233)

SAN GIULIANO MARE - RIMINI - PENSIONE EROS - Via Rinaldi, 7, Tel. 0541/22700 - 50 m. mare - camere con/senza servizi privati ottimo trattamento - Pensione completa tutto compreso anche Iva - Gestione porpria. (234)

a FIRENZE e BOLOGNA

il Dottor G. P. Morandi TRATTA SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA con la moderna

CRIOTERAPIA
CHIRURGIA del FREDDO

EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERRUCHE - CONDILOMI - ACNE - VENE VARICOSE - ULCERE VARICOSE - PAPILLOMI - IPERIDROSI

urologia IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, Consulenza Prof. F. Wilkinson di Macclesfield

FIRENZE - Viale GRAMSCI, 56 - Telefono (055) 575.288
BOLOGNA - Via AMENDOLA, 13 - Telefono (051) 554.207